

in via di scherzo, ditegli *bodulo* (isolano), o *lacman* (cittadino) — due epiteti che troppo non gli garbano. Ed avremo occasione di completare questi appunti etnografici sulla sua individualità, cogliendolo al mercato, alla sagra, al campo, nelle manifestazioni della sua vita intima. Lo troveremo sempre ospitaliero e premuroso verso lo straniero, pronto a dividere col suo ospite l'ultima *bukara* di vino, l'ultimo capretto che gli rimane. Nè mai profitterà, per interesse personale, della vostra deferenza. Egli è supremamente, fin troppo disinteressato. Codesta sua spensierata generosità forma la sua rovina, poichè lo spinge negli artigli degli usurai, o degli avvocati. È beato quando una persona civile lo tratta con amorevolezza, con discrezione, con fiducia. Certo, egli deve diffidare molto dei *lacmani*: egli sa per esperienza che un usuraio è capace, per un debito di 30 fiorini, rubargli a man salva una vigna che ne vale 500; sa pure che un azzeccegargbugli è capace, per un fiorino di debito, fargliene pagare dieci.

E pretenderete ch'egli ci stimi? Ma, non importa: come tipo fisico e intellettuale, il morlacco di Dalmazia offre garanzie confortanti per la sua palingenesi; moralmente ed economicamente, invece, l'avvenire di lui spaventa qualunque etnografo che lo abbia avvicinato e per poco studiato. Il governo di Dalmazia farà cosa benefica e benemerita ricercarne le cause e porvi riparo, energicamente e presto.

